

MENTRE IL PAESE SI APPRESTA A CELEBRARE LA COSTITUZIONE

# Forte movimento contro le limitazioni del governo al raduno dei partigiani

### I compartimenti ferroviari rifiutano i treni speciali e i biglietti collettivi - Zoli ha modificato il percorso del corteo - Ferre la preparazione in tutta l'Italia

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, ha comunicato alle Associazioni partigiane che la manifestazione nazionale dei resistenti per il Decennale della Costituzione, avrà luogo, domenica 23 febbraio, alle ore 9.30. Il corteo partirà dal piazzale del Colosseo e attraverserà la via dei Fori imperiali si porterà in piazza Venezia. Il corteo sarà costituito da una scorta d'onore, dalla bandiera del Comando dei Volontari della Libertà, decorata di Medaglia d'Oro al V. M. della Resistenza; da un picchetto d'onore; da oltre 350 Medaglie d'Oro al V. M. della Resistenza, viventi e congiunti di caduti decorati; da 42 gonfalonieri dei comuni decorati al V. M. della Resistenza, seguiti dai rappresentanti dei consigli municipali, da 20 rappresentanti della Resistenza e da 20 familiari di partigiani caduti per ciascuna provincia.

Parteciperanno al corteo anche reparti dell'esercito. In piazza Venezia, il comando generale dei Volontari della libertà consegnerà la bandiera del Corpo al custode del Milite Ignoto; quindi il presidente del Consiglio dovrebbe leggere il messaggio del Capo dello Stato, qualora questo non potesse farlo personalmente.

Un primo rilievo è doveroso muovere al programma predisposto dal governo, riguardo al tracciato imposto al corteo. Il governo - cedendo forse agli offensivi timori del Capo della polizia - non solo ha impedito che il corteo passasse per via Nazionale, ma ha poi completamente abbandonato alla loro sorte le proposte che unitariamente gli avevano presentato le tre Associazioni partigiane rifugiandosi ai margini della rettilineità, con questa ultima, il sen. Zoli ha confermato il legittimo dubbio già espresso dall'on. Boldrini, di voler mantenere la manifestazione in un clima di freddezza ufficiale tendendo a impedire, tra l'altro, che attorno ad essa si stringano e il popolo romano e i resistenti di tutta Italia.

Difatti, non si può non sottolineare con preoccupazione ed anche con legittima indignazione le notizie giunte da varie città, circa le assurde disposizioni restrittive emanate dai compartimenti ferroviari, tendenti ad ostacolare il normale svolgimento della grande manifestazione unitaria di domenica, per la quale pure erano stati assunti precisi impegni dal governo di fronte alle tre Associazioni partigiane interessate. In base a queste disposizioni, che esorbitano da ogni norma costituzionale, per le giornate di venerdì e sabato (lo stesso giorno in cui il ministro Angelini, con biglietto gratuito, ha la giornata pagata, porta a Roma per il convegno alcuni vari migliaia di ferrovieri) a Milano non dovrebbero essere concessi treni speciali, né permesse le prenotazioni dei posti e, andando contro lo stesso regolamento, né attuare le normali riduzioni ferroviarie previste per le comitive. I compartimenti ferroviari sostengono, che per tali concessioni occorre l'autorizzazione ministeriale.

Se a questo inqualificabile comportamento del ministero dell'Interno, il ministro Tassinari, tendente ad ostacolare la normale circolazione degli automezzi sulle strade italiane - si osservava ieri sera negli ambienti partigiani romani - si ha un piano poco edificante dello atteggiamento che il governo sta assumendo verso la manifestazione da esso stessa indetta, allo scopo di toglierle solennità ed importanza.

Nel paese, e in specie tra i partigiani, si stanno levando nuovamente vibrato proteste per queste limitazioni che non trovano giustificazione alcuna presso l'opinione pubblica. Ma se si ha fiducia che i partigiani sapranno ancora una volta superare gli ostacoli frapposti, inducendo le autorità governative a rivedere la loro posizione.

Difatti, da numerose province si ha notizia che i partigiani, nonostante le difficoltà frapposte, affluiranno numerosissimi a Roma per la manifestazione di domenica. Verranno da Pisa e da Siena, da Livorno, Pistoia e Grosseto, dall'Umbria e dalle Marche, come dalle province d'Abruzzo, insieme ai loro gloriosi gonfalonieri decorati al V. M. partigiano; verranno dal Mezzogiorno le rappresentanze delle migliaia di partigiani che fianco a fianco con i fratelli del nord, combatterono la guerra di liberazione contro i nazifascisti.

Nel Nord la preparazione del raduno di Roma è sottolineata da molteplici iniziative, tese ad ottenere la più larga partecipazione dei resistenti del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, dell'Emilia, del Veneto e del

## Interrogazione sull'uomo di Andreotti nella RAI-TV

I deputati comunisti Natoli, Ingrao, Maria Cinciarli Rodano, Cianca e Rubino hanno presentato al sen. Zoli la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano l'on. presidente del Consiglio per conoscere ad iniziativa di chi e per quali motivi il dott. Franco Evangelisti sia stato nominato membro del Consiglio di amministrazione della RAI-TV; in particolare per conoscere se fra i "meriti distinti" dell'Evangelisti sia stato anche tenuto conto:

a) dell'aver l'Evangelisti diretto la campagna elettorale della Democrazia cristiana nelle elezioni del 1953, nella circoscrizione del Lazio;

b) dell'essere l'Evangelisti segretario regionale della Democrazia cristiana per il Lazio;

c) dell'aver l'Evangelisti attivamente promosso e concluso l'Intesa che ha portato la Democrazia cristiana e il Movimento sociale italiano a stringere una alleanza organica nell'Amministrazione comunale di Roma;

d) di aver l'Evangelisti, in qualità di direttore della on. Andreotti nel gioco delle correnti all'interno del Partito democratico cristiano.

Per conoscere infine se l'inclusione dell'Evangelisti nel Consiglio di amministrazione della RAI-TV, sia stata una mossa di politica di governo, o se si ritenga come provvedimento destinato a garantire maggiore imparzialità politica nei programmi della RAI-TV».



VENEZIA - Il bandito Tominato, detto il "Giuliano della Via Padana", subito dopo l'arresto. Com'è noto il Tominato era ricercato da quasi dieci anni per una serie di delitti contro la proprietà e le persone, ed è stato tratto in arresto dopo un conflitto a fuoco.

UNA RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DELLA GIOVENTU' COMUNISTA

## Reclutare entro il 16 marzo 50 mila giovani alla F.G.C.I.

Già quarantamila iscritti in più rispetto al 15 febbraio 1957 - Quattordici federazioni hanno superato il numero degli iscritti dell'anno scorso

La Direzione nazionale della FGCI riunitasi il 13 febbraio c.a. ha discusso sull'andamento della campagna di tesseramento. La Direzione esprime la sua soddisfazione per i risultati raggiunti: 140.000 iscritti al 15 febbraio 1957 sono un primo successo dell'attuale campagna di proselitismo alla FGCI. La Direzione lancia il suo caloroso saluto e benvenuto ai 30.000 giovani e ragazze che per la prima volta sono entrati a far parte della organizzazione della gioventù comunista italiana. Un plauso particolare va a tutti gli attivisti ed ai dirigenti delle Federazioni di Torino, Chieti, Trieste, Lecce, Ragusa, Venezia, Grosirone, Ravenna, Ancona, Como, R. Calabria che già hanno raggiunto e superato gli iscritti del 1957. Questi risultati e quelli altrettanto lusinghieri ottenuti da centinaia di Circoli s'ano ad affermare la validità dell'entusiasmo della gioventù comunista e la presente fiducia della gioventù italiana nelle capacità di lotta e di guida della FGCI per il rinnovamento del nostro Paese e per la salvaguardia della pace.

Al tempo stesso, la Direzione della FGCI richiama l'attenzione di tutte le federazioni sulla necessità di estendere e rafforzare ulteriormente la nostra organizzazione. Un tale rafforzamento è decisivo per affrontare bene la campagna elettorale e per dare un serio contributo al fallimento del piano clercale e alla vittoria elettorale del Partito Comunista Italiano. E' possibile rafforzare la FGCI se ogni nostra organizzazione saprà valutare nella loro importanza le crescenti manifestazioni dell'insufficienza giovanile per l'integralismo clercale. L'interesse e l'adesione crescente delle nuove generazioni alle iniziative politiche della FGCI.

Ogni nostra organizzazione è impegnata a superare il 100 per cento degli iscritti del 1957 prima dell'inizio della campagna elettorale. Con questo orientamento la Direzione nazionale invita tutte le organizzazioni della gioventù comunista a mobilitarsi con slancio ed entusiasmo per portare entro il 16 marzo 50.000 nuovi iscritti alla FGCI. Una particolare attenzione nel corso di questa campagna deve essere data alla propaganda fra i nuovi

elettori, fra le ragazze e fra gli studenti. La Direzione nazionale invita le organizzazioni che già hanno raggiunto il 100% degli iscritti, a continuare il lavoro proponendosi seriamente di raggiungere gli iscritti che avevano nel 1956. Rivogendosi alla Federazione del Sud e delle Isole, la Direzione le invita a portare avanti il tesseramento e reclutamento in stretto legame con la preparazione dell'Assise della Gioventù del Mezzogiorno nei primi giorni di marzo.

La Direzione è convinta che nessuno sforzo sarà risparmiato perché anche questo obiettivo di 50.000 nuovi iscritti entro il 16 marzo sia raggiunto e superato.

La Direzione della FGCI

Garry Davis a Capri per scrivere un libro

NAPOLI, 18. - Garry Davis, il cittadino del mondo, è ritornato a Capri

IN TUTTA ITALIA

## Proclamato per il 3 lo sciopero dei braccianti

Sereni denuncia al convegno di Parma i pericoli del M.E.C. e il fallimento della politica granaria

Il Comitato esecutivo della Federazione ha proclamato per il 3 marzo prossimo uno sciopero di lavoro di manifestazione nelle campagne di tutta Italia. Il comitato esecutivo ha denunciato all'opinione pubblica l'atteggiamento del ministro Gui e che, nonostante i suoi doveri e gli impegni assunti dopo che la Confita aveva chiesto un stop immediativo per l'aumento degli assegni familiari, non ha convocato le parti interessate per discutere una soluzione lo scottante problema.

Industriali per indicare la necessità di liquidare la piccola azienda contadina, ritenuta incapace, per le sue proporzioni e attrezzature, di affrontare, con qualche possibilità di successo, il problema della gestione del Mercato Comune verrà creando. L'espressione esprime il modo in cui l'orientamento del grande agguato della politica democristiana nelle campagne.

A questa politica antisociale, che assicura un posto di lavoro a chi non ha più mezzi, che da 10 anni ha 2 milioni di disoccupati, il convegno di Parma ne ha contrapposto un'altra basata sugli interessi dei contadini e di un sviluppo della coltura in armonia con questi interessi e con quelli generali dell'economia italiana.

Sereni ha denunciato l'ampio dibattito del Convegno, ha rilevato prima di tutto come le organizzazioni contadine democratiche e l'Associazione dei coltivatori, abbiano compiuto, dalla loro costituzione, grandiosi programmi come mai come una forza tutt'altro che trascurabile che ha permesso di ottenere importanti successi. Sereni ha denunciato il M.E.C. che, a suo avviso, ha rivelato Sereni, una nuova politica che, attraverso la riforma agraria, ha permesso di ottenere i principi contenuti nello Statuto dell'azienda contadina, da un grande impulso alla nostra agricoltura nell'interesse delle masse contadine.

Lavoratori della terra. Su queste questioni di politica generale Sereni ha attirato l'attenzione del Convegno rilevando come nel prossimo futuro, con l'attuazione del M.E.C. le masse contadine si troveranno di fronte a situazioni.

L'oratore, a questo proposito ha rilevato come l'eliminazione delle barriere doganali gelate, ereditate dal mercato comune, da ciò si rendono conto anche i portavoce dei grandi agrari che, avendo accettato il M.E.C. hanno permesso di ottenere per ragioni politiche, ne paventano ora le conseguenze economiche e perciò cercano di ottenere un'altra soluzione. Sereni ha denunciato le conseguenze sulle piccole aziende. La fissazione dei prezzi minimi - prevista dal trattato e che è stata attuata - è un mezzo per parare le conseguenze che derivano dall'abolizione dei dazi doganali, non può essere che un mezzo per parare le conseguenze che derivano dalla storica decisione di un organismo corporativo in senso agrario, nel quale entrerebbero a far parte i grandi agrari e gli industriali. Sereni ha denunciato che il M.E.C. significa che i contadini decidono di vendere la base del loro particolare interesse, abbassando ed alzando, da un giorno all'altro, il prezzo di vendita dei prodotti agricoli, in base alle esigenze delle grandi aziende agricole e degli industriali.

Sereni ha quindi affrontato una questione che sta attualmente sollevando vive preoccupazioni fra i produttori agricoli: la politica granaria.

Il nuovo orientamento manifestato dal governo esprime il fallimento della politica granaria svolta dai governi italiani fin dai primi anni del secolo e tendente, nel suo interesse, alla proprietà terriera, a incoraggiare con premi lo sviluppo della produzione granaria, a ridurre i prezzi, a ridurre i redditi, a ridurre l'allevamento del bestiame. Questa politica ha avuto come effetto di porre l'agricoltura italiana in uno stato di inferiorità rispetto a quella degli altri Paesi. Oggi infatti, mentre in Italia il 20 per cento della produzione di grano viene dalla produzione cerealicola, negli altri Paesi, questo, rappresenta solo il 5, 7, 9 per cento al massimo.

«Non noi possiamo permettere - ha però rilevato Sereni - che il fallimento della politica granaria sia un successo per i governi che si sono succeduti in Italia sia fatta pagare alle masse contadine. Noi chiediamo che i miliardi che ora vengono impiegati per sostenere il prezzo del grano siano messi a disposizione dei contadini per attuare le necessarie trasformazioni colturali e rafforzare così le piccole aziende».

Le conclusioni di Sereni sono state dedicate alle questioni di rafforzamento organizzato dell'associazione.

ORAZIO FIZZIGNI

L'AZIONE PER LA DIFESA DEL POSTO DI LAVORO E PER I MIGLIORAMENTI

## Il Consiglio comunale di Milano ha approvato un ordine del giorno contro i licenziamenti

La proposta presentata da consiglieri del PCI, PSI, PSDI, Unità popolare, radicali, repubblicani e ACLI - Lo sciopero all'Eridania di Sampierdarena - La lotta all'Ansaldo S. Giorgio di Genova

MILANO, 18. - Il Consiglio comunale di Milano ha approvato ieri sera un ordine del giorno contro i licenziamenti che è stato presentato dai consiglieri Brambilla e Bosisio (PCI), Allini e Cuccini (PSI), Vigorelli (PSDI), Covi (RD repubblicani), radicali e Unità popolare (ACLI).

«Il Consiglio comunale di Milano», dice l'ord. g. approva, «a conoscenza che in alcune aziende industriali della nostra città sono in corso provvedimenti di licenziamenti collettivi, constatato che i misure sono suscettibili di ripercussioni negative nei riguardi dell'economia cittadina oltre che di grave disagio per le famiglie colpite, auspica una lungimirante politica nazionale di piena occupazione tale

La manifestazione è stata decisa dopo la rottura delle trattative.

Il 15 novembre i sindacati avevano chiesto il miglioramento di una serie di istituti contrattuali (scelti d'anzianità operai e impiegati, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, premio di intercompagnia, aumento del 10% delle tabelle salariali e stipendiali, revisione della maggiorazione di zona per Sampierdarena ecc.) mentre le controproposte padronali si riducevano ad offrire un aumento del 3% delle tabelle salariali e stipendiali e un ritozzo, non precisato del premio di intercompagnia e degli articoli riguardanti le indennità di licenziamento.

Delegazioni di lavoratori dell'Eridania di Sampierdarena,

La manifestazione è stata decisa dopo la rottura delle trattative.

Il 15 novembre i sindacati avevano chiesto il miglioramento di una serie di istituti contrattuali (scelti d'anzianità operai e impiegati, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, premio di intercompagnia, aumento del 10% delle tabelle salariali e stipendiali, revisione della maggiorazione di zona per Sampierdarena ecc.) mentre le controproposte padronali si riducevano ad offrire un aumento del 3% delle tabelle salariali e stipendiali e un ritozzo, non precisato del premio di intercompagnia e degli articoli riguardanti le indennità di licenziamento.

Delegazioni di lavoratori dell'Eridania di Sampierdarena,

La manifestazione è stata decisa dopo la rottura delle trattative.

Il 15 novembre i sindacati avevano chiesto il miglioramento di una serie di istituti contrattuali (scelti d'anzianità operai e impiegati, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, premio di intercompagnia, aumento del 10% delle tabelle salariali e stipendiali, revisione della maggiorazione di zona per Sampierdarena ecc.) mentre le controproposte padronali si riducevano ad offrire un aumento del 3% delle tabelle salariali e stipendiali e un ritozzo, non precisato del premio di intercompagnia e degli articoli riguardanti le indennità di licenziamento.

Delegazioni di lavoratori dell'Eridania di Sampierdarena,

## LE PROPOSTE DEGLI ELETTORI PER IL PROGRAMMA DEL P.C.I.

Iniziamo oggi e continueremo mercoledì e sabato di ogni settimana questa rubrica di proposte ed osservazioni. Invitiamo i cittadini, i compagni ed i simpatizzanti ad inviarci i loro suggerimenti

### LE MINORANZE ETNICHE

La Federazione autonoma delle minoranze etniche ha proposto di includere nel programma un punto che riguarda la rinascita economica del Territorio di confine sulla zona franca integrale.

Inoltre i compagni di Trieste suggeriscono l'insediamento dei problemi relativi ai diritti nazionali e professionali ed a questo proposito hanno elaborato la seguente formulazione:

«Uguaglianza con gli altri cittadini riguardo ai diritti politici e civili nonché al pieno esercizio del diritto di mestieri e professionali, nell'uso della lingua materna - anche con una minoranza etnica - in organizzazioni culturali, sociali, sportive nella concessione di asili d'infanzia, scuole elementari, secondarie e professionali con insegnamento della lingua materna e parità di trattamento con le altre scuole della nazione e con le altre scuole nazionali degli alunni».

Libertà di usare la propria lingua nei rapporti personali ed ufficiali con le autorità amministrative e giudiziarie, per cui gli atti pubblici, comprese le sentenze dei tribunali, saranno accompagnati da una traduzione nella lingua materna. Così gli atti ufficiali e le pubblicazioni ufficiali, inoltre le iscrizioni sugli enti pubblici, i nomi delle località e delle strade saranno in lingua materna o in lingua slovena nei distretti elettorali, nei Comuni del Territorio di Trieste nei quali gli sloveni costituiscono almeno un quarto della popolazione, oltre che nella lingua italiana.

Lo sviluppo economico della popolazione slovena deve essere assicurato con una politica di mezzi finanziari e nessun mutamento deve essere apportato alle circoscrizioni elettorali e alle circoscrizioni amministrative, con l'arrecare pregiudizio alla composizione etnica.

Infine, in considerazione dei diritti nazionali delle minoranze etniche, è detto nella lettera, riteniamo di proporre la modificazione del punto 1, capo 5 (per una alternativa democratica...) come segue:

«Il ripudio di ogni forma di discriminazione politica, etnica e confessionale dei cittadini».

### LA RINASCITA DELLA MONTAGNA

Da parte di diversi compagni è stato rilevato che i problemi relativi alla rinascita ed allo sviluppo economico della montagna trovano scarso spazio nel progetto di programma elettorale.

Nel corso di un recente Convegno prov. tenuto dalla Federazione di Belluno del PCI i compagni che hanno preso la parola si sono lamentati - è detto in una lettera - che «il problema della montagna è di fatto completamente ignorato».

Quali misure decisive per risolvere il problema essi hanno indicato: l'industrializzazione e della montagna (utilizzando il denaro che la Soc. Elettrici debbono ai comuni e l'aiuto dell'IRI) e la riforma agraria in cui il contadino (utilizzando la politica organica di rinnovamento delle strutture, di sistemazione idrogeologica, di potenziamento economico e produttivo di opere civili, affronti la complessa

### Due convegni dei cementieri

Indetti dalla segreteria del Sindacato cementieri aderente alla FILLEA, avranno luogo domenica 23 alle ore 9, rispettivamente a Milano ed a Napoli, presso le sedi delle Camere confederali del lavoro 2 convegni interregionali di lavoratori cementieri.

Al convegno parteciperanno oltre ai membri della categoria, i dirigenti di categoria, i segretari della FILLEA, A. Napoli il compagno Elio Capodaglio ed il compagno Carlo Cerri ed a Milano il compagno Arvedo Forni ed il compagno Giorgio Guerri.

L'ordine del giorno è il seguente: 1) i cementieri italiani mobilitarsi per il nuovo contratto, un più alto tenore di vita e migliori condizioni di lavoro; 2) i convegni esamineranno anche alcuni problemi organizzativi propri della categoria, come il problema del tesseramento e reclutamento.

A Milano, sono stati convocati i rappresentanti dei sindacati e delle fabbriche della zona settentrionale, della Toscana e delle Marche. A Napoli, quelli del Lazio, dell'Umbria, di tutto il Mezzogiorno e delle Isole.

### Chiesto l'intervento di Gui contro i brogli delle Mutue

Le illegalità che si riscontrano nelle elezioni delle Casse Mutue comunali dei coltivatori diretti di cui si è già occupato il Parlamento con interrogazioni e mozioni, sono state portate orci alla attenzione del ministro del lavoro on. Gui. Una folta delegazione di parlamentari e dirigenti di categoria guidati dal senatore Emilio Sereni presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini ha conferito per oltre un'ora con il ministro del lavoro documentando gli innumerevoli soprusi, abusi di potere e illegalità che sono stati compiuti nel corso delle elezioni già avvenute dai dirigenti delle casse mutue comunali e provinciali e dai competenti uffici dei contributi pubblici, allo scopo di favorire le libere imprese monopolistiche di rappresentanza della organizzazione bonomiana.

I casi di cancellazione di elettori regolarmente iscritti negli elenchi di favorevoli, quelli della ingiustificata esclusione dei rappresentanti di liste concorrenti nella composizione dei seggi elettorali, l'abuso di potere di alcuni dirigenti delle elezioni nei comuni, l'uso illecito delle deleghe, il broglio illegittimo di liste concorrenti, l'irreperibilità dei responsabili designati all'accettazione delle candidature nella giornata di scadenza dei termini di presentazione delle candidature, sono stati i principali argomenti esposti al ministro del lavoro dai rappresentanti dell'Alleanza nazionale dei contadini e delle associazioni ad essa aderenti.

Il Ministro del Lavoro ha preso nota delle denunce presentate e si è impegnato a intervenire presso il ministro degli Interni per i limiti consentiti dalla legge per eliminare tutti i soprusi.

In particolare il ministro Gui ha affermato che il ministero del lavoro compirà gli opportuni passi presso la Federazione nazionale delle mutue contadine per ricevere l'elenco di coloro che dovranno ancora svolgere senza salvaguardie i seguenti principi fondamentali della legge: 1) gli elettori dovranno ricevere l'avviso di convocazione almeno otto giorni prima della data fissata per le elezioni; 2) dovrà essere data la massima pubblicità all'elenco dei nomi dei candidati e delle elezioni con tutti i possibili mezzi; dovrà essere consentito a tutti gli assistiti di poter prendere visione dell'elenco dei nomi degli aventi diritto alla assistenza in tutti i comuni, in modo da rendere possibile la individuazione esatta di eventuali errori e allo stesso tempo, per consentire la scelta dei candidati e dei presentatori di lista; 3) l'inclusione in tutti i seggi elettorali dei rappresentanti delle liste concorrenti; 4) la comunicazione ai rappresentanti di lista entro il 24 ore dall'avvenuto deposito della lista di eventuali insufficienze nella documentazione per consentire la rettifica.

Il ministro inoltre sulla questione specifica degli abusi rilevati, ha dichiarato che essa non è la possibilità di una più precisa regolamentazione della legge, ma l'efficacia di essa; per cui, caso di violazione della legge che sono stati riscontrati.

I rappresentanti delle associazioni contadine hanno dichiarato all'on. Gui che a carico dei funzionari delle mutue contadine comunali e provinciali e dei funzionari degli uffici dei contributi unificati che si sono resi complici di abusi di illegalità saranno presentate dai contadini interessati, istanze denunce alla autorità giudiziaria oltre i ricorsi per via amministrativa. E' stato anche chiesto al ministro l'intervento del suo dicastero per la più onesta applicazione delle leggi che regolano tutta l'attività delle mutue contadine.

## 200 milioni truffati all'Ilva di Bagnoli

NAPOLI, 18. - Alcune centinaia di milioni (si parla per la precisione di 200 milioni) sono state truffate all'Ilva di Bagnoli: questa la notizia che si è diffusa nella nostra città e che mette a nudo uno dei più grossi scandali che si siano verificati da tempo nel grande complesso siderurgico. Esso è stato denunciato in una richiesta pubblicata nei primi giorni dell'autunno dello scorso anno, che fu inviata in copia alla magistratura (l'11 ottobre 1957) dalla Camera del Lavoro di Bagnoli.

La truffa di cui solo oggi si parla da parte dell'A.G. riguarda il settore dell'acquisto del materiale ferroso, che viene utilizzato dall'Ilva in rilevanti quantità per la produzione dell'acciaio. Migliaia di tonnellate di materiale ferroso vengono infatti acquistate da ditte private e dopo opportuna selezione avviate poi alla fusione. Con l'andare del tempo (questa è la versione ufficiale che si dà al

## Orste Allegrì di Parma

Orste Allegrì di Parma

### QUALE È IL VOSTRO PARERE SU QUESTO PROGRAMMA?

Ho letto attentamente il programma elettorale che il Partito comunista ha per il futuro. Il mio giudizio è che su tale programma si può dare mandato favorevole da tutti i punti di vista.

QUALE PARTE SECONDO VOI DEVE ESSERE MODIFICATA?

La parte che deve essere modificata, a mio parere, è questa: che all'ONU, siano rappresentate tutte le nazioni del mondo senza eccezione alcuna. Mentre invece, sono oggi, ancora escluse grandi potenze come Cina, Corea del Nord, ecc.

QUALE PROPOSTA E RIVENDICAZIONE VORRESTE CHE FOSSE AGGIUNTA?

Vorrei che in ogni via, ogni borgata ci fosse un ambulatorio medico perché i cittadini almeno una volta l'anno fossero sottoposti a una visita generale. Per la difesa dei generi di prima qualità i comuni dovrebbero aprire degli spazi (esempio a Parma i bottigali vendono i salumi di seconda qualità e li fanno pagare di prima qualità; il pane idem).

SONO ADEGUATE LE PROPOSTE CHE I COMUNISTI AVANZANO PER ASSILLARE I PROBLEMI CHE PIU' VI ASSILLANO?

Non vi è nulla da obiettare nelle proposte che avanzano i comunisti, in quanto sono più che giuste.

### QUALE PARTE SECONDO VOI DEVE ESSERE MODIFICATA?

La parte che deve essere modificata, a mio parere, è questa: che all'ONU, siano rappresentate tutte le nazioni del mondo senza eccezione alcuna. Mentre invece, sono oggi, ancora escluse grandi potenze come Cina, Corea del Nord, ecc.

QUALE PROPOSTA E RIVENDICAZIONE VORRESTE CHE FOSSE AGGIUNTA?

Vorrei che in ogni via, ogni borgata ci fosse un ambulatorio medico perché i cittadini almeno una volta l'anno fossero sottoposti a una visita generale. Per la difesa dei generi di prima qualità i comuni dovrebbero aprire degli spazi (esempio a Parma i bottigali vendono i salumi di seconda qualità e li fanno pagare di prima qualità; il pane idem).

SONO ADEGUATE LE PROPOSTE CHE I COMUNISTI AVANZANO PER ASSILLARE I PROBLEMI CHE PIU' VI ASSILLANO?

Non vi è nulla da obiettare nelle proposte che avanzano i comunisti, in quanto sono più che giuste.

### QUALE È IL VOSTRO PARERE SU QUESTO PROGRAMMA?

Ho letto attentamente il programma elettorale che il Partito comunista ha per il futuro. Il mio giudizio è che su tale programma si può dare mandato favorevole da tutti i punti di vista.

QUALE PARTE SECONDO VOI DEVE ESSERE MODIFICATA?

La parte che deve essere modificata, a mio parere, è questa: che all'ONU, siano rappresentate tutte le nazioni del mondo senza eccezione alcuna. Mentre invece, sono oggi, ancora escluse grandi potenze come Cina, Corea del Nord, ecc.

QUALE PROPOSTA E RIVENDICAZIONE VORRESTE CHE FOSSE AGGIUNTA?

Vorrei che in ogni via, ogni borgata ci fosse un ambulatorio medico perché i cittadini almeno una volta l'anno fossero sottoposti a una visita generale. Per la difesa dei generi di prima qualità i comuni dovrebbero aprire degli spazi (esempio a Parma i bottigali vendono i salumi di seconda qualità e li fanno pagare di prima qualità; il pane idem).

SONO ADEGUATE LE PROPOSTE CHE I COMUNISTI AVANZANO PER ASSILLARE I PROBLEMI CHE PIU' VI ASSILLANO?

Non vi è nulla da obiettare nelle proposte che avanzano i comunisti, in quanto sono più che giuste.

### QUALE È IL VOSTRO PARERE SU QUESTO PROGRAMMA?

Ho letto attentamente il programma elettorale che il Partito comunista ha per il futuro. Il mio giudizio è che su tale programma si può dare mandato favorevole da tutti i punti di vista.

QUALE PARTE SECONDO VOI DEVE ESSERE MODIFICATA?

La parte che deve essere modificata, a mio parere, è questa: che all'ONU, siano rappresentate tutte le nazioni del mondo senza eccezione alcuna. Mentre invece, sono oggi, ancora escluse grandi potenze come Cina, Corea del Nord, ecc.

QUALE PROPOSTA E RIVENDICAZIONE VORRESTE CHE FOSSE AGGIUNTA?

Vorrei che in ogni via, ogni borgata ci fosse un ambulatorio medico perché i cittadini almeno una volta l'anno fossero sottoposti a una visita generale. Per la difesa dei generi di prima qualità i comuni dovrebbero aprire degli spazi (esempio a Parma i bottigali vendono i salumi di seconda qualità e li fanno pagare di prima qualità; il pane idem).

SONO ADEGUATE LE PROPOSTE CHE I COMUNISTI AVANZANO PER ASSILLARE I PROBLEMI CHE PIU' VI ASSILLANO?

Non vi è nulla da obiettare nelle proposte che avanzano i comunisti, in quanto sono più che giuste.